



avellino@ilmattino.it
fax 0825 697142
Servizi su
WhatsApp +39 346 210 0206

San Giovanni

OGGI

13° 10°

DOMANI

12° 9°

CAFFÈ
GIULIANO
AVELLINO LINEA HOTLINE CAFFÈ
www.giulianocaffè.com

Il calcio
Lupi, Morosini pronto a ritornare al Partenio

Marco Ingino a pag. 27



Il teatro
Lina Sastri racconta il suo viaggio nell'anima

Stefania Marotti a pag. 29



Tour de force in aula, nuovo test per il sindaco

► In consiglio comunale l'incongrua «pettini»-maggioranza a rischio



La maggioranza ormai allo sbando è chiamata a farsi risposponziosi in vista di un derisorio rinvio costellato di Capodanno. Ancora segnata dall'implosione del gruppo «Orta», seguita alla sconfitta dell'asse Fico-De Agostino, l'amministrazione di Palazzo di Città è attesa da una marcia conciliare.
F. Coppola a pag. 22

La giunta
Raffica di determine prima di Natale priorità al tunnel e alla metro leggera

Il 2022 sarà l'anno del tunnel e l'amministrazione già pensa alla manutenzione dell'illuminazione sotterranea. Ma anche la Metro leggera - cui segue la metà dell'anno - dovrà andare definitivamente in strada. Così ecco il contratto di affidamento per gli 8 mesi a

basso impatto fermi da anni nei box. Decisamente meno certa l'apertura del centro per l'Autismo, che continua a slittare. Ma almeno è stato disposto l'affidamento di nuove opere e qualcosa comincia a ripartire.
Servizio a pag. 22

L'emergenza Il bar Cappuccini chiude per due casi di Covid. In giro senza mascherina: trenta multe

Maxi-contagio alla festa di laurea

Focolaio a Milano, al rientro in città l'amara sorpresa: infettate decine di ragazzi e genitori

Una festa di laurea a Milano scatenò il contagio in città. Un gruppo di ragazzi di Avellino ha partecipato al party nel capoluogo lombardo. Al rientro la scoperta della positività. Il virus ha coinvolto più d'un giovane. Per la diffusione in ambito familiare che ha fatto salire la quota di casi. È ripresa la trovate (492 contagi sotto l'albore, Vigilia, Natale e Santo Stefano hanno fatto registrare un boom. Tre giorni terribili. Il 25 dicembre il record assoluto di positivi in un unico weekend da inizio pandemia. 273 infetti, 209 al giorno pieno. Ieri, invece, il contagio ha ufficializzato 98. Tutti i Comuni sono stati travolti dall'ondata di virus. Alcune comunità hanno pagato conseguenze più gravi. Nel capoluogo si contabilizzano 62 positivi da Vigilia a ieri, 30 ad Ariano Irpino, 21 a Capriole e 26 a Melfi Irpino. I Covid-19 hanno fatto da guida. Le autorità sanitarie e gli amministratori locali temono un'altra ondata. I dati contano: sono eredi dall'esame di 4.795 non-più.
Servizio a pag. 20



Bashir, dopo le torture rifugio ad Atripalda

La storia

La campagna

Terze dosi, oggi riaperte le prenotazioni

Precedo senza sosta la campagna vaccinale anticovid in provincia di Avellino. L'Asl accorrea. Il aprono dorsali. Quella di oggi 18, anche le prenotazioni drive through di Avellino (Pisciarolo), Ariano Irpino e Mischiano. Mercoledì, sempre dalle 18 alle 18, sarà attiva solo quella del capoluogo. Intanto, tutti i cittadini residenti in provincia di Avellino possono prenotarsi da questa mattina alle 9, fino ad esaurimento dei posti disponibili, per fare il vaccine-secondo. Il servizio è gratuito. Come sempre, bisogna iscriversi sulla piattaforma regionale Sorrea.
Fiori a pag. 20

Aquilonia
Il perito: l'architetto Tartaglia non si suicidò

Le Scrinie sul corpo non sarebbero compatibili con l'ipotesi del suicidio dell'architetto Domenico Tartaglia, trovato morto allo stacione abbandonata di Aquilonia il 22 dicembre del 2015. Il perito della forense ritiene che il professionista possa essere stato ucciso. Una ipotesi che attende che le ipotesi della procura. Siamo alla vigilia della decisione del magistrato sulla richiesta di archiviazione avanzata dal Pm Paolo Galdo. Il gip del tribunale di Avellino, Marcello Roncato, il 9 giugno scorso aveva respinto la richiesta di archiviazione. E aveva disposto altri sequestri di indagini per far luce sulla morte dell'architetto.
Colucci a pag. 25

Monteforte
Inquinamento, Motta lancia l'ennesimo allarme

La qualità dell'aria a Monteforte continua a peggiorare ma nessun intervento fatto vedere, si intravede all'orizzonte. La denuncia arriva dall'esposizione del Movimento 5 Stelle, Chiara Motta, che tenta di puntare l'indice contro l'amministrazione comunale. A suo dire il sindaco non ha mai fatto un sopralluogo ad una situazione che continua a peggiorare. Nei giorni scorsi il sindaco, si è detto, ha speso qualche euro ad accendere i residui vegetali anche il giro l'incenso, ma non ha mai sopralluogo dei suoi sopralluoghi della qualità dell'aria di Monteforte.
Cannavale a pag. 23

Il grigio e il blu
Fine d'anno con sole e temperature miti

Vincenzo Capozzi*
L'ultima settimana dell'anno si apre, in Irpinia, nel segno delle miti ceneri di grigio allentato. Questo preannuncia l'arrivo di una nuova perturbazione. Nel corso della giornata odierna, assisteremo ad una progressiva intensificazione della copertura nuvolosa, associata, in serata, a precipitazioni sparse. La pioggia, nelle prime ore del mattino di domani, cadrà con moderata o forte intensità e sarà accompagnata da una rotazione

dei venti da nord-est e da una Decennale delle temperature. In seguito, la perturbazione si allontannerà verso levante e le nubi lasceranno progressivamente spazio a schiarite. Mercoledì, il sole si abbraverà con modesti banchi nuvolosi e le temperature caleranno di qualche grado nei valori minimi. Giovedì, è atteso un aumento della pressione atmosferica, con l'arrivo, da occidente, di un robusto anticiclone. Gli ultimi due giorni dell'anno, dunque, trascorreranno con tempo stabile, temperature miti nelle

ore diurne (ed in particolare in montagna) e forti escursioni termiche nelle valli e nelle pianure. Tale scenario si tradurrà anche in condizioni favorevoli ai ristagni di inquinanti.
L'ultima previsione, molto probabilmente, interesserà l'Irpinia anche nel primo giorno del nuovo anno, per poi lasciare spazio, Domenica, ad aria untida di origine atlantica.
*Centro Meteorologico dell'Università "Parthenope" di Napoli
(www.uniparthenope.it)

In punta di penna
Dalla notte di Napoli alle rovine di Avellino

Pino Bartoli
Alberto Angela ci porta nella notte di Napoli, tra le straordinarie bellezze ed i tesori della città.
Poco distante due figure precipitano Avellino in una notte di irrequietezza. Anche qui ci muoviamo tra rovine, ma mentre quelle napoletane rappresentano l'orgoglio di appartenenza e la voglia del riscatto qui, trasformate in discariche, denunciano il cinico esercizio di strangolamento di una città di

strata, per non dire disinteressata, o, peggio, acquisite, modesta nelle sue forme, e certo non per colpa sua, ma una volta dignitosa e ancora oggi capace di stupire con prodotti ed elementi di qualità che si realizzano lontano da noi, irretita da una coppia di ibis-konisti dove il primo, pomposo, supponente, untuoso, tenta di applicare le idee dell'altro che, con termini ridondanti e ampolloni, propone soluzioni lontane dalla esigenza reale, protette in un futuro impo-

tabile.
Disattendendo, ma sarebbe meglio dire tradendo, norme e disposizioni, il gatto e la volpe non afferrano e non risolvono gli attuali problemi che stanno sotto gli occhi di tutti.
Così tra i «vignifici» benedetti dalle eccellenze presenti e dei «saggi» disingannati dei consiglieri di governo, unico solo da percorrere per dare una scossa agli avellinesi ed alle superiori istituzioni, cresce l'isolamento della città.